



*Consiglio Regionale della Campania*

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Presidenti della V, VI e II  
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e  
Servizio Documentazione

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge “Prevenzione e contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare DCA. Codice Lilla in Pronto Soccorso” (Reg. Gen. 578)**

Ad iniziativa della Consigliere Flora Beneduce

**Pervenuta in data 4 settembre 2018 ed acquisita al protocollo in pari data**

**IL PRESIDENTE**

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

**V Commissione Consiliare Permanente per l'esame  
VI e II Commissione Consiliare Permanente per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, **11 SET. 2018**

d'ordine del Presidente  
Direttore Generale Attività Legislativa  
Avv. Magda Fabbrocini



*Consiglio Regionale della Campania*

Prot. n. 192/18/Ben.

Napoli li, 4/09/2018

Al Presidente  
Consiglio Regionale Campania  
On. Rosa D'Amelio  
S E D E

Oggetto: Trasmissione PdL ***"Prevenzione e contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) – Codice Lilla in Pronto soccorso"***.

Si trasmette, in allegato, la Proposta di legge ad iniziativa della sottoscritta avente ad oggetto ***"Prevenzione e contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) – Codice Lilla in Pronto soccorso"***.

*Il Consigliere regionale*  
*dott.ssa Flora Berteduce*



*Consiglio Regionale della Campania*

**Proposta di legge: “Prevenzione e contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) - Codice Lilla in Pronto soccorso”**

Ad iniziativa del consigliere regionale Flora Beneduce



*Consiglio Regionale della Campania*

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

I disturbi del comportamento alimentare (DCA) sono malattie complesse determinate da condizioni di disagio psicologico ed emotivo che portano, in chi ne è affetto, a vivere con una ossessiva attenzione alla propria immagine corporea, al proprio peso e a una eccessiva necessità di stabilire un controllo su di esso. Sebbene il peso sia un importante indicatore, tuttavia non deve essere considerato il solo fattore di rischio fisico, perché anche persone di peso corporeo normale possono essere affette dalla patologia.

I disturbi alimentari possono compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc.) e portare alla morte.

I comportamenti alimentari più diffusi e conosciuti sono l'anoressia, la bulimia e il binge eating (disturbo da alimentazione incontrollata che porta all'obesità).

In Italia ne soffrono più di tre milioni e mezzo di persone, con 8.500 nuovi casi all'anno, di cui il 10% sono maschi.

Gli ultimi dati Istat relativi al 2016, parlano di 3.240 vittime.

Il trattamento dei DCA richiede strutture e personale altamente specializzati, che assicurino un approccio interdisciplinare a tutti i livelli di assistenza, in cui sia garantita l'integrazione tra l'aspetto clinico-nutrizionale e quello psicologico, prevedendo un lavoro di equipe formata da psichiatri, psicologi, internisti, nutrizionisti, endocrinologi, dietisti, fisioterapisti, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica e infermieri.

L'associazione del trattamento psicoterapeutico con quello nutrizionale trova la sua ragione nel fatto che questi disturbi sono il risultato di condizioni disfunzionali multidimensionali in cui operano diversi fattori fisici e psichici. Il trattamento combinato evita inoltre il rischio delle guarigioni sintomatiche, evenienza frequente se al cambiamento del comportamento alimentare patologico non corrisponde un cambiamento degli atteggiamenti psicologici profondi

La proposta di legge si pone l'obiettivo di assicurare ai pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare l'uniformità e l'accessibilità, su tutto il territorio regionale, a percorsi socio-sanitari di documentata qualità clinica e diagnostica.

A tal fine vengono recepite le linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione del Ministero della Salute pubblicate sui quaderni della salute n. 29 del settembre 2017 (art. 1) e vengono definite le politiche regionali in materia di disturbi alimentari (art. 3) unitamente all'istituzione della rete socio - sanitaria e Coordinamento regionale (art.4).



*Consiglio Regionale della Campania*

La norma individua i presidi della rete (art. 5) e impegna la Regione Campania ad istituire il Codice Lilla in Pronto soccorso (art. 6); codice di triage dedicato ai pazienti con disturbi alimentari in particolare anoressia, bulimia e binge-eating.

Completano la rete di sostegno ai pazienti l'avvio da parte della regione Campania di programmi di prevenzione, informazione e riabilitazione alimentare attraverso iniziative dei propri organismi istituzionali riservando uno spazio all'interno delle attività svolte a fini informativi e di comunicazione sui temi dell'alimentazione.

Viene istituito, presso la Direzione Generale della Sanità della Regione Campania, il Registro regionale dei disturbi del comportamento alimentare, ai fini della raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali riferiti ai disturbi del comportamento alimentare, per il monitoraggio dell'andamento delle patologie in età evolutiva e in età adulta e per la rilevazione delle principali problematiche connesse con l'insorgere di tali disturbi e delle eventuali complicanze.



*Consiglio Regionale della Campania*

### **Relazione Finanziaria**

Al finanziamento della presente norma si provvede, per l'esercizio finanziario 2018 mediante un incremento di euro 500.000,00 della Missione 12, Programma 7, Titolo 1 e contestuale prelievo di pari importo dalla Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 in termini di competenza e cassa, nonché mediante risorse dei Fondi Regionali destinati alla prevenzione, trattamento e riabilitazione dei DCA.

Alla copertura degli oneri per gli anni successivi si fa fronte con legge di bilancio e fondi regionali destinati ai DCA.



*Consiglio Regionale della Campania*

## **Art.1 Finalità**

1. La Regione Campania, in armonia con quanto previsto dell'art. 32 della Costituzione, garantisce la salvaguardia della salute dei cittadini assicurando ai pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare l'uniformità e l'accessibilità, su tutto il territorio regionale, a percorsi socio-sanitari di documentata qualità clinica e diagnostica.
2. A tal fine recepisce le raccomandazioni operative contenute nelle Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione del Ministero della Salute pubblicate sui quaderni della salute n. 29 del settembre 2017.

## **Art. 2 Obiettivi**

1. La Regione Campania assicura ai soggetti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare una diagnosi precoce e una continuità diagnostica, terapeutica e assistenziale tra età pediatrica-adolescenziale ed età adulta.
2. Ai fini di cui al comma 1 organizza la rete dei servizi socio - sanitari con principale riferimento ai metodi e agli strumenti di valutazione internistica e nutrizionale e sulle tecniche di intervento in condizioni di malnutrizione per difetto caratteristiche dell'anoressia, malnutrizione per eccesso tipiche della bulimia e disturbo da binge-eating.

## **Art. 3 Politiche regionali in materia di disturbi del comportamento alimentare**

1. Per perseguire le finalità e gli obiettivi di cui alla presente legge la Regione Campania:
  - a. garantisce il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria e socio assistenziale nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, stabilendo percorsi diagnostici, terapeutici differenziati per la cura di minori e adulti con disturbi del comportamento alimentare;
  - b. elabora le linee regionali di indirizzo clinico per la prevenzione, diagnosi e trattamento dei disturbi del comportamento alimentare nell'infanzia e nell'adolescenza;



*Consiglio Regionale della Campania*

- c. organizza su base territoriale la rete dell'assistenza;
- d. assicura, nei percorsi clinico-assistenziali, la presenza di un equipe multidisciplinare;
- e. avvia la sperimentazione del trattamento ambulatoriale per il disturbo da binge-eating del percorso terapeutico denominato One Day Treatment che prevede la presa in carico in gruppo di pazienti con diagnosi di disturbo da binge-eating;
- f. attiva percorsi specifici e programmi dedicati alla formazione e al sostegno dei nuclei familiari delle persone con disturbi del comportamento alimentare, in particolar modo per quanto concerne l'aspetto psicologico-comportamentale sia durante la fase delle acuzie che in quella successiva;
- g. riconosce un ruolo di interlocuzione istituzionale alle associazioni in quanto portatrici delle istanze del diritto alla salute dei pazienti e della fattiva collaborazione nei percorsi di assistenza dei loro familiari;
- h. organizza la rete dei canali di informazione istituzionale per la diffusione delle buone pratiche sull'alimentazione e sui percorsi di riabilitazione alimentare.

**Art. 4**

**Rete di assistenza socio-sanitaria e Coordinamento regionale**

- 1. La Regione Campania organizza la rete di assistenza per i pazienti affetti da DCA secondo le modalità principalmente raccomandate dalle Linee Guida Internazionale (Linee guida del National Institute for Clinical Excellence - NICE 2017), dalla Conferenza di Consenso sui DCA dell' Istituto Superiore del 2012, dalle Linee Guida per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione pubblicate sui Quaderni della salute n. 29 del 27/9/2017.
- 2. La rete di assistenza socio-sanitaria persegue le seguenti finalità:
  - a. definire un programma articolato che assicuri la diagnosi precoce in età pediatrica;
  - b. definire azioni per prevenire le complicanze e monitorare le patologie associate alle malattie derivanti dai disturbi da comportamento alimentare in età pediatrica-evolutiva-adulta;
  - c. definire test diagnostici e di controllo;
  - d. assicurare la presa in carico precoce dei pazienti;
  - e. sostenere il lavoro in team e l'audit sui singoli casi;
  - f. favorire la permanenza dei pazienti in luoghi di cura ed assistenza prossimi al proprio contesto di vita e alla propria famiglia;
  - g. adottare strategie unitarie di intervento per la fascia di età adolescenziale;
  - h. perseguire l'interazione funzionale ed operativa ed un uso razionale delle risorse;
  - i. prevenire l'insorgenza di complicanze organiche e la cronicizzazione dei disturbi.





*Consiglio Regionale della Campania*

3. La Regione si avvale del Centro Pilota Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare per le attività di coordinamento territoriale della rete di assistenza.

**Art. 5**

**Presidi della rete assistenziale**

1. Ai fini dell'attuazione della presente legge i Presidi della rete di assistenza sono come di seguito individuati:
  - a. Ambulatori Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta
  - b. Ambulatorio specialistico operante in ciascuna ASL
  - c. Ambulatorio Intensivo - regime di day Hospital e/o ordinario per la gestione di casi acuti localizzati presso il centro Pilota Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare della Seconda Università di Napoli e presso i Presidi ospedalieri territoriali.
  - d. Residenze riabilitative extraospedaliere

**Art. 6**

**Codice Lilla in Pronto soccorso**

1. La Regione Campania, in fase di organizzazione dei presidi di assistenza, si impegna ad istituire il Codice Lilla in Pronto Soccorso.
2. Il Codice Lilla di triage è dedicato al trattamento di soggetti affetti da disturbi alimentari, in particolare, anoressia, bulimia e binge eating.

**Art.6**

**Ruolo delle associazioni**

1. Le Associazioni di familiari/genitori e utenti presenti sul territorio regionale, preventivamente accreditate, operano in sinergia e integrazione con i Servizi specialistici della Rete, attraverso la stipula di apposite convenzioni, con particolare riguardo alle seguenti attività:
  - a. informazione, accoglienza, orientamento e sostegno degli utenti nelle fasi più critiche del percorso, dall'esordio della malattia al più adeguato reinserimento sociale e lavorativo, anche attraverso specifici progetti e la realizzazione di Punti di Ascolto dedicati;
  - b. attività di consultazione e di proposta nella programmazione e gestione dei Servizi per i DCA;
  - c. sostegno alla famiglia, attraverso interventi educativi e di mutuo-aiuto, avvalendosi eventualmente della consulenza di esperti per affrontare tematiche specifiche legate alla gestione della sofferenza e delle difficoltà relazionali.



*Consiglio Regionale della Campania*

#### **Art. 7**

##### **Programmi di prevenzione, informazione e di riabilitazione alimentare**

1. La Regione Campania, fermo restando gli interventi di competenza del MIUR, avvia programmi di prevenzione, informazione e riabilitazione alimentare anche attraverso iniziative dei propri organismi istituzionali riservando uno spazio dedicato nell'ambito delle attività svolte a fini informativi e di comunicazione sui temi dell'alimentazione.

#### **Art. 8**

##### **Istituzione del Registro regionale dei disturbi del comportamento alimentare**

1. Presso la Direzione Generale della Sanità della Regione Campania, è istituito il Registro regionale dei disturbi del comportamento alimentare, per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali riferiti ai disturbi del comportamento alimentare, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle patologie in età evolutiva e in età adulta, della rilevazione delle principali problematiche connesse con l'insorgere di tali disturbi e delle eventuali complicanze.
2. La Giunta Regionale, entro novanta giorni dalla pubblicazione della legge, con proprio decreto istituisce il Registro definendo i criteri e le modalità di tenuta e di rilevazione dei dati.

#### **Art.9**

##### **Norma Finanziaria**

1. Al finanziamento della presente norma si provvede, per l'esercizio finanziario 2018 mediante un incremento di euro 500.000,00 della Missione 12, Programma 7, Titolo 1 e contestuale prelievo di pari importo dalla Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 in termini di competenza e cassa, nonché mediante risorse dei Fondi Regionali destinati alla prevenzione, trattamento e riabilitazione dei DCA.
2. Alla copertura degli oneri per gli anni successivi si fa fronte con legge di bilancio e fondi regionali destinati.

#### **Art. 10**

##### **Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione ne Bollettino ufficiale della Regione Campania.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.